

Posizione n. 0108200-23

N. 46.099 di repertorio

N. 24.661 di raccolta

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Esente da bollo ai sensi del Dlgs 460/97)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno ventuno del mese di novembre

(21 novembre 2023).

In Milano, nella casa in Via Cusani n. 10, alle ore 17,10.

Avanti a me, **GIUSEPPE GALLIZIA**, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

- **RIGOLDI VIRGINIO**, nato a Milano il 30 ottobre 1939, ivi domiciliato per la carica in Via Luigi Mengoni n. 3, cittadino italiano

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di intervenire al presente atto quale Presidente del Consiglio Direttivo

"FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI - ONLUS",

Ente giuridico riconosciuto di diritto privato, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche, con sede in Milano, Via Luigi Mengoni n. 3, codice fiscale 97727640159

Il comparente quindi, nell'indicata qualità, dichiara e dà atto che con avviso inoltrato a tutti gli aventi diritto nei modi previsti dal vigente statuto in data 3 novembre 2023 per oggi, in questo luogo e per le ore 17,00 è stata convocata in unica adunanza la riunione del Consiglio Direttivo della predetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione bilancio straordinario della Fondazione Don Gino Rigoldi al 30/9/2023, accompagnato da parere dei Revisori dei Conti (già trasmesso in bozza);

3) approvazione modifica dello Statuto della Fondazione Don Gino Rigoldi (già trasmesso in bozza);

2) approvazione richiesta di iscrizione della Fondazione Don Gino Rigoldi al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

Se lo statuto della Fondazione Don Gino Rigoldi viene approvato nella bozza proposta si procede con:

5) accertamento della disponibilità dei componenti del Consiglio Direttivo ad accettare la nomina a componente del Comitato di Garanzia;

6) costituzione del Comitato di Garanzia della Fondazione Don Gino Rigoldi;

4) approvazione seduta stante del verbale del Consiglio Direttivo della Fondazione Don Gino Rigoldi

Se il Comitato di Garanzia viene regolarmente costituito si procede secondo il nuovo statuto con:

7) elezione del Presidente del Comitato di Garanzia della Fondazione Don Gino Rigoldi;

8) elezione del Vice Presidente del Comitato di Garanzia della Fondazione Don Gino Rigoldi;

9) nomina dell'Organo di Controllo e Revisione della Fondazione Don Gino Rigoldi;

10) nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Gino Rigoldi

11) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Gino Rigoldi

12) approvazione seduta stante del verbale del Comitato di Garanzia della Fondazione Don Gino Rigoldi

13) varie ed eventuali

A termini di statuto assume la presidenza dell'assemblea il comparente nell'indicata qualità e, previo accertamento di identità e legittimazione degli intervenuti, attesta che:

a) del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti di persona Marco Povero, Pierfilippo Pozzi, Roberto Bacci, Daniele Checchi, Andrea Marnoni e Marco Palocci, collegati in audio video conferenza Cesare Ponti, Marco de Martini, Adrio de Carolis, Walter Saettone, assenti Marco Morelli, Carlo Buora e Mariella Enoc;

b) per il Collegio Sindacale è presente il Presidente Walter Merati;

dà altresì atto, anche al fine di documentare il rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e parità di trattamento per i partecipanti alla riunione con mezzi telematici, che:

- è consentito al Presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione ad intervenire di tutti gli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- è consentito di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita a seguito della formale convocazione sopra citata e chiama me Notaio a redigere il relativo verbale.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue:

Il presidente, passando alla trattazione dell'ordine del giorno espone ai presenti la necessità che la Fondazione si iscriva al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore approvando di conseguenza un nuovo testo di statuto.

Fa inoltre presente che per ottenere tale risultato è necessario che il patrimonio netto della Fondazione ammonti a non meno di 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) Euro ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 117/2017 .

Per tale motivo presenta i seguenti documenti ai fini del deposito della documentazione richiesta nell'apposito Registro:

a) bilancio al 30 settembre 2023 comprensivo di parere dei revisori come richiesto dall'articolo 22 del Dlgs 117/2017;

b) testo di statuto conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore .

Ascoltata la relazione del presidente il Consiglio con il voto unanime dei presenti espresso in modo palese

DELIBERA

1) di approvare il bilancio al 30 settembre 2023 corredato dal parere dei Revisori, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" nel quale si evince un patrimonio netto della Fondazione pari ad Euro 302.726,00 (trecentoduemilasettecentoventisei/00),

2) di approvare il nuovo testo di statuto ai fini dell'iscrizione della

Fondazione presso il Registro Unico del terzo settore, modificando di conseguenza la denominazione della Fondazione da FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI - ONLUS in FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI ETS statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

2) di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

3) di nominare quale membri del nuovo Comitato di Garanzia, disciplinato dall'articolo 13 dello statuto approvato, composto da undici membri i signori:

- RIGOLDI VIRGINIO, nato a Milano il 30 ottobre 1939, cittadino italiano, codice fiscale RGL VGN 39R30 F205O;

- MORELLI MARCO, nato a Roma l' 8 dicembre 1961, cittadino italiano, codice fiscale MRL MRC 61T08 H501A,

- BACCI ROBERTO, nato a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) il 6 luglio 1956, cittadino italiano, codice fiscale BCC RRT 56L06 C244F,

- BUORA CARLO ORAZIO BERNARDINO, nato a Milano il 26 maggio 1946, cittadino italiano, codice fiscale BRU CLR 46E26 F205Q,

- PONTI CESARE, nato a Novara il 29 maggio 1940, cittadino italiano, codice fiscale PNT CSR 40E29 F952I,

- DE MARTINI MARCO, nato a Venezia l' 8 maggio 1961, cittadino italiano, codice fiscale DMR MRC 61E08 L736J,

- DE CAROLIS ADRIO MARIA, nato a Paderno Dugnano (Milano) il 27 giugno 1967, cittadino italiano, codice fiscale DCR DMR 67H27 G220X,

- PALOCCI MARCO, nato a Roma il 2 dicembre 1960, cittadino italiano, codice fiscale PLC MRC 60T02 H501R,

- MARNONI ANDREA, nato a Milano il 10 ottobre 1966, cittadino italiano, codice fiscale MRN NDR 66R10 F205Q,

- POVERO MARCO, nato a Genova il 2 settembre 1989, cittadino italiano, codice fiscale PVR MRC 89P02 D969L,

- ENOC MARIELLA, nata a Novara il 27 gennaio 1944, cittadina italiana, codice fiscale NCE MLL 44A67 F952B

Viene nominato Presidente RIGOLDI don VIRGINIO e Vice Presidente il signor MORELLI MARCO

4) di nominare quale membri del Consiglio di Amministrazione, regolato dalle disposizioni dell'articolo 11 dello statuto approvato, composto da cinque membri i signori

- CHECCHI DANIELE, nato a Rubiera il 13 aprile 1958, cittadino italiano, codice fiscale CHC DNL 58D13 H268A,

- POZZI WALTER, nato a Milano il 30 ottobre 1948, cittadino italiano, codice fiscale PZZ WTR 48R30 F205A;

- BRIANZA MARIO ENRICO AURELIO, nato a Cuvio il 9 novembre 1943, cittadino italiano, codice fiscale BRN MNR 43S09 D239H;

- BARBARITO MARIA CARLA, nata a Milano il 9 febbraio 1963, cittadina italiana, codice fiscale BRB MCR 63B49 F205N,

- VIANI GIOVANNI PIETRO, nato a Milano il 20 dicembre 1960, cittadino italiano, codice fiscale VNI GNN 60T20 F205G,

che durano in carica sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio 2025/2026.

Viene nominato Presidente il signor CHECCHI DANIELE.

5) di nominare un organo di controllo pluripersonale, composto da tre membri effettivi e due supplenti nelle persone di

- MERATI WALTER SERGIO, nato a Milano il 31 agosto 1962, cittadino italiano, codice fiscale MRT WTR 62M31 F205H,

- ROTTI MARIO, nato a Milano il 29 marzo 1967, cittadino italiano, codice fiscale RTT MRA 67C29 F205E,

- BADALOTTI ENZO, nato a Mantova il 28 settembre 1960, cittadino italiano, codice fiscale BDL NZE 60P28 E897F,

Sindaci effettivi e

- VISTOLI FRANCESCO PAOLO, nato a Rimini il 10 ottobre 1972,, cittadino italiano, codice fiscale VST FNC 72R10 H294Y,

- COMUZZI PAOLO ANTONIO, nato a Sesto San Giovanni (Milano) il 23 ottobre 1962,, cittadino italiano, codice fiscale CMZ PNT 62R23 I690F

Sindaci supplenti

che durano in carica sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio 2025/2026.

6) di delegare infine il Presidente della Fondazione e disgiuntamente da lui il signor CHECCHI DANIELE ad apportare al presente verbale ed allegato statuto le modifiche eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione, delegando il Notaio verbalizzante al deposito delle pratiche necessarie per l'iscrizione dell'ente al sopra detto Registro.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea é sciolta alle ore 18,15.

Di quest'atto e degli allegati io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva.

Scritto da me e persone di mia fiducia su due fogli per sei facciate fin qui e sottoscritto alle ore 18,20.

F.to VIRGINIO RIGOLDI

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Allegato "A" a Rep 46092/24661

FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI ONLUS

Sede Legale: VIA LUIGI MENGONI, 3 MILANO (MI)
C.F. e numero iscrizione: 97727640159
Partita IVA: 10956800964

Bilancio al 30/09/2023

Stato Patrimoniale Attivo

30/09/2023	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	21.340
2) Impianti e macchinari	780
3) Altri beni	1.920
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>24.040</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.040
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II - Crediti	
1) Verso utenti e clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	56.906
esigibili oltre l'esercizio successivo	
4) Verso soggetti privati per contributi	
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	
9) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	346
esigibili oltre l'esercizio successivo	
12) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	8.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	
<i>Totale crediti</i>	<i>265.514</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
3) altri titoli	52.651
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>52.651</i>

30/09/2023	
IV - Disponibilit� liquide	
1) Depositi bancari e postali	429.649
3) danaro e valori in cassa	1.264
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>430.913</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	748.675
D) RATEI E RISCONTI	133.792
<i>Totale attivo</i>	<i>906.910</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	30/09/2023
A) Patrimonio netto	
I – Fondo di dotazione	70.000
II – Patrimonio vincolato	
1) riserve statutarie	14.302
III – Patrimonio libero	
1) riserve di utili o avanzi di gestione	385.933
2) altre riserve	
IV – Avanzo/disavanzo d'esercizio	(167.509)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	302.726
B) Fondi per rischi e oneri	719
3) Altri	719
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.377
D) Debiti	
1) banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	20.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.292
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	
esigibili entro l'esercizio successivo	36.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	
7) fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	141.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	
9) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	
esigibili entro l'esercizio successivo	67.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	
12) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	

VR
L. 112

	30/09/2023
TOTALE DEBITI (D)	280.139
E) Ratei e risconti	274.949
Totale passivo	906.910

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	30/09/2023	PROVENTI E RICAVI	30/09/2023
A) Costi e oneri da <u>attività di Interesse generale</u>		A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di Interesse generale</u>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.236	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	33.500
2) Servizi	59.262	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	
3) Godimento di beni di terzi	57.885	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	165.062	4) Erogazioni liberali	155.602
5) Ammortamenti	846	5) Proventi del 5 per mille	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		6) Contributi da soggetti privati	144.805
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	26.347
7) Oneri diversi di gestione	283.188	8) Contributi da enti pubblici	
8) Rimanenze iniziali		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		10) Altri ricavi, rendite e proventi	32.404
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		11) Rimanenze finali	
Totale	575.480	Totale	407.699
		Avanzo/Disavanzo attività di Interesse generale (+/-)	(167.781)
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>		B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento di beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Rimanenze finali	
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale	-	Totale	-
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>		C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>	
1) Oneri per raccolte fondi abituali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	

ONERI E COSTI	30/09/2023	PROVENTI E RICAVI	30/09/2023
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	-	Totale	
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>	
1) Su rapporti bancari	1.009	1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	1.360
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	39	5) Altri proventi	
6) Altri oneri	40		
Totale	1.088	Totale	1.360
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	272
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>		E) Proventi di <u>supporto generale</u>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi		2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento di beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
Totale	-	Totale	-
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
Totale oneri e costi	576.567	Totale proventi e ricavi	409.059
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(167.509)
		Imposte	-
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	(167.509)

Relazione di missione

Introduzione

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Denominazione: Fondazione Don Gino Rigoldi - ONLUS
Forma giuridica: Fondazione di partecipazione
Atto costitutivo: 16 luglio 2015
Configurazione Fiscale: ONLUS
Codice Fiscale: 97727640159
Partita Iva: 10956800964
Posizione INPS: Matricola 4983800002
Posizione INAIL: Codice Ditta 019807321
Contratto di lavoro applicato: CCNL Commercio

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione realizza e sostiene progetti a servizio dei più poveri con particolare attenzione ai giovani e ai minori di ogni paese, razza, lingua e cultura, in stato di bisogno o comunque nella necessità di essere sostenuti nella loro progettualità per la piena integrazione nella società e nel mondo del lavoro, così proseguendo e sviluppando le attività del Presidente don Gino Rigoldi, secondo lo spirito e gli ideali che ne hanno sempre contraddistinto l'opera. La Fondazione promuove, coerentemente con i fini istituzionali, progetti formativi e culturali che valorizzino la persona umana, in particolare la dimensione relazionale ed educativa indispensabili per la promozione del benessere personale e sociale.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione ha promosso e realizzato, come da statuto, progetti ed iniziative per l'istruzione, la formazione, la cura ed il recupero di soggetti svantaggiati ed in stato di difficoltà sociale, familiare ed economica.

Sedi e attività svolte

Sede legale e amministrativa: Via Luigi Mengoni 3, 20152 Milano.

Tutte le attività svolte direttamente dal personale della Fondazione e delle due associazioni promotrici e fondatrici – Associazione Comunità Nuova onlus e BIR ODV - sono state indirizzate per rispondere ai tre grandi bisogni delle nuove generazioni e delle loro famiglie: istruzione/formazione, lavoro, abitazione. Nel corso dell'esercizio sono state molte le iniziative a favore delle famiglie in gravi difficoltà economiche, così come il supporto a studenti e ai giovani in formazione. Abbiamo inoltre inaugurato alcune borse di studio per studenti meritevoli ma con scarse risorse economiche e sociali che, al 30 settembre 2023 coinvolgono 20 studenti e studentesse, e un progetto di housing temporaneo per rispondere all'emergenza abitativa. La Fondazione ha avviato un percorso formativo rivolto al personale (educatori, personale sanitario, agenti di Polizia Penitenziaria) e agli ospiti ristretti dell'IPM "Cesare Beccaria". E' cominciato il primo corso di formazione per l'edilizia presso il Carcere di Milano Opera con la partecipazione dei primi 9 detenuti.

Abbiamo sostenuto altri progetti rivolti al carcere minorile, alla prevenzione ed alla cura delle dipendenze, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla promozione del volontariato giovanile anche rivolto a giovani a rischio di marginalità.

Abbiamo infine promosso occasioni di confronto pubblico sui temi del disagio giovanile e dei bisogni della popolazione a rischio di emarginazione.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Componenti del Consiglio Direttivo al 30/09/2023 n. 14, di cui n. 10 dalla costituzione e n. 4 nominati successivamente. In numero di 16 sono, invece, i componenti che compongono il Collegio dei partecipanti. Al Consiglio Direttivo sono invitati a partecipare anche i Revisori e chi ricopre le funzioni utili al trattamento degli argomenti all'ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo viene informato delle attività sia durante i Consigli sia nell'intervallo tra di essi. Allo stesso modo i partecipanti ricevono comunicazioni periodiche sulle attività della Fondazione.

CONSIGLI DIRETTIVI

25/07/2023 n. 10 presenti, n. 4 assenti - Presenza del 71%

29/09/2023 n. 12 presenti, n. 2 assenti - Presenza del 85%

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I Consiglieri partecipano attivamente alle attività di comunicazione e di fundraising, mettendo a disposizione la propria rete di relazioni e le proprie competenze specifiche.

Allo stesso modo, tra i partecipanti, alcuni si attivano per iniziative specifiche e mettono a disposizione le proprie competenze quando utili nell'ideazione, nella progettazione e nella realizzazione delle attività della Fondazione. In particolare, alcuni tra loro svolgono attivamente un ruolo di guida nelle attività amministrative e finanziarie, nelle scelte organizzative e nella progettazione, secondo le specifiche competenze.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio straordinario viene redatto con riferimento alla data del 30/09/2023 (1° semestre esercizio 2023/2024) in quanto richiesto dalla normativa per l'iscrizione al Runtis-Registro Nazionale del Terzo Settore, al quale la Fondazione ha deciso di iscriversi.

Il risultato di periodo, in disavanzo di euro 167.509, consegue proprio al fatto che il bilancio interessa solo un semestre di attività e non comprende il periodo Natalizio, durante il quale si concretizzano la maggior parte delle attività che portano all'incasso delle donazioni e delle erogazioni liberali nel mese di dicembre 2022, ad esempio, la Fondazione ha incassato a questo titolo € 210.000.

Poiché le attività del periodo Natalizio sono in corso di organizzazione e verranno realizzate come negli anni precedenti, il disavanzo del 1° semestre, che deve quindi essere considerato fisiologico, verrà sicuramente riassorbito durante la restante parte d'esercizio. Si evidenzia, in ogni caso, che il patrimonio della Fondazione al 30/09/2023, al netto del risultato di periodo, risultava positivo per € 302.726.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio di periodo, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento al primo semestre dell'esercizio 2023, si attesta che nell'esercizio in commento non sono stati rilevati errori che meritano tale menzione.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Al 30.09.2023 non sussistono immobilizzazioni immateriali con vita residua ancora da ammortizzare.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
---------------------------------	------------

Impianti e macchinari	20 %
Altri beni	20 %
Automezzi	25 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso del semestre hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso del semestre le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Operazioni di locazione finanziaria

Al 30.09.2023 non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio, tenendo conto del fattore temporale, secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC Ets e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote semestrali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio, tenendo conto del fattore temporale, secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria considerando il periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*Attivo**B) Immobilizzazioni**II - Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 29.180; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.140.

Da rilevare che nel corso del primo semestre del 2023 è stato rottamato un automezzo rilevando una minusvalenza pari a euro 9.726. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Automezzi	Impianti e macchinari	Macchine d'ufficio	Terreni e fabbricati	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore Iniziale	9.726	1.011	2.206	21.670	34.613
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Decrementi per dismissioni	-9.726				-9.726
Ammortamento dell'esercizio	0	231	286	330	847
Totale variazioni	0	780	1.920	21.340	24.040

*C) Attivo circolante**II - Crediti*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua inferiore a 5 anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
--	-----------------	-----------------

	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi
Crediti verso utenti e clienti	56.906	
Crediti verso soggetti privati per contributi	200.000	
Crediti tributari	346	
Crediti verso altri	812	7.450
Totale	258.064	7.450

Le voci crediti verso utenti e clienti comprendono i crediti iscritti nella voce patrimoniale crediti commerciali decurtati del conto passivo fondo svalutazione crediti, la voce crediti tributari comprendono i crediti erariali e la voce crediti verso altri comprendono i depositi cauzionali e i crediti v/terzi.

III – Attività finanziarie non immobilizzate

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle attività finanziarie non immobilizzate. In particolare, viene indicato, l'ammontare della polizza al 30/09/2023

	Saldo al 30/09/2023
Polizza assicurativa n. 71002177382	52.651
Totale	52.651

IV - Disponibilità liquide

	Saldo al 30/09/2023
Depositi bancari e postali	429.649
Denaro e valori in cassa	1.264
Totale	430.913

D) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 30/09/2023
Ratei attivi	0
Risconti attivi	133.792
Totale	133.792

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono al 30/09/2023 risconti attivi aventi durata superiore a 5 anni.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento alla data del 30 settembre 2023, nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto:

	Saldo al 31/03/2023
Fondo di dotazione	70.000
Patrimonio vincolato-riserve statutarie	14.302
Altre Riserve+utili a nuovo	385.933
Utile (Perdita)	(167.509)
Totale	302.726

B) Altri Fondi

In questa voce del passivo dello stato patrimoniale vengono indicate le differenze valutative, adeguate alla data del bilancio straordinario 30/09/2023, sul conto deposito n.9000/9009234, di euro 720.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. Iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	39.881	8.496	0	48.377
Totale	39.881	8.496	0	48.377

D) Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo
Debiti verso banche	20.983	4.292
Debiti verso fornitori	141.119	
Debiti verso enti della stessa rete	36.820	
Debiti tributari	2.412	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.549	
Altri debiti	67.963	
Totale	269.297	10.841

La voce debiti verso istituti di previdenza accoglie le passività verso INPS, debiti di fine semestre che vengono pagati ad ottobre 2023.

Lo stesso criterio vale per i debiti tributari dove vengono contabilizzate le ritenute ai lavoratori dipendenti ed autonomi, oltre all'erario iva.

VQ
L. 112

E) Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Saldo al 30/09/2023
Ratei passivi	0
Risconti passivi	274.949
Totale	274.949

Nella voce Risconti Passivi vengono indicati erogazioni di progetti con competenza nell'anno 2023/24 (Progetto Enel-Cuore, Progetto Credito Al Futuro e Borse di studio) e considerando il semestre aprile-settembre 2023.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico del periodo.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I costi ed oneri ed i ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Per i ricavi:

- Proventi e ricavi da enti istituzionali
- Proventi e ricavi da altri enti
- Sopravvenienze attive

Per i costi:

- Materie prime di consumo e merci
- Servizi
- Godimento beni di terzi
- Salari e stipendi
- Ammortamenti
- Oneri diversi di gestione

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I costi ed oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel periodo 1.4.2023-30.9.2023 non sono stati sostenuti costi e realizzati ricavi di questa tipologia.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I costi ed oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

I costi ed oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Nel periodo 1.4.2023-30.9.2023 non sono stati sostenuti costi e realizzati proventi di questa tipologia.

Imposte

L'ente ha provveduto a calcolare le imposte del periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Per il periodo 1.4.2023-30.9.2023 non risultano dovute imposte.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

*Altre informazioni**Introduzione*

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

	N Dip 30/09/2023	FTE 30/09/2023	N Dip 31/03/2023	FTE 31/03/2023
Dirigenti				
Quadri	1	1	1	1
Impiegati	10	7,7	9	6
Operai	1	0,3	1	0,3
Altri Dipendenti				
	12	9	11	7,3

Compensi all'organo esecutivo e ai soggetti incaricati della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo né ai soggetti incaricati della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo esecutivo, anche alla luce che trattasi di un bilancio straordinario di periodo al 30.09.2023, Vi propone di rinviare a nuovo il disavanzo di euro 167.509.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi per € 381.349 destinati ai propri progetti. Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, D.Lgs. 117/2017.

Raccolta Fondi 2023/24 1°semestre	
Associazioni & Fondazioni	50%
Donazioni da privati	9%
Donazioni da aziende	24%
Quota 5 per 1000	0%
Donazioni da campagna azioni solidali	8%
Soci Partecipanti & Soci Fondatori	9%
Totale	100,0%

Politica raccolta fondi

Nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 settembre 2023 sono state realizzate diverse attività in ambito fundraising progettate con un duplice obiettivo: da un lato *raccolgere fondi* necessari per il sostegno di alcuni progetti ad alto impatto educativo e sociale (sia a titolarità di FDGR che dei due principali partners, BIR e Associazione Comunità Nuova) dall'altro *aumentare la "brand reputation"* della Fondazione all'interno del vasto panorama del terzo settore milanese e nazionale. Le campagne in oggetto possono essere declinate in 3 specifici ambiti:

EVENTI CHARITY

PIZZA CHARITY PARTY

Nel mese di giugno all'interno del progetto *Credito al Futuro* si è svolto, in collaborazione con il maestro pizzaiolo Nicola Angelini, un corso di formazione per aspiranti pizzaioli a cui hanno preso parte 10 ragazzi di età compresa tra 16 e 25 anni. Giovedì 6 luglio, a conclusione del percorso formativo, è stato realizzato in collaborazione con *NonSoloCocktails* e *APEPizza*, un evento denominato PIZZA CHARITY PARTY rivolto sia a privati che ad aziende vicine alla Fondazione dove raccogliere donazioni a sostegno della casa alloggio di Trenno.

FESTA DI COMPLEANNO DI COMUNITA' NUOVA

Sabato 23 settembre, dalle 10.00 alle 20.00, CN l'HUB ha ospitato una grande festa per il suo cinquantesimo compleanno. Manuel Ferreira e la compagnia Alma Rosé in dialogo con don Gino e Lella Costa hanno ripercorso i momenti salienti di Comunità Nuova. I ragazzi del Centro per Giovani hanno fatto ballare i tanti ospiti presenti e a seguire la musica di Saturnino, Missin Red e la band Frassi and the Boomers. Internazionale FC, Olimpia Milano, We Are Play More e il proskater Lorenzo Guslandi hanno regalato intrattenimento per grandi e piccini per tutto il pomeriggio. Il tutto accompagnato dalle pizze preparate dai ragazzi di "Credito al Futuro" e i drink di NonSoloCocktails.

CHARITY BBQ

Giovedì 28 settembre si è svolta la terza edizione di Charity BBQ, realizzato grazie al supporto di BARÚ nel ruolo di BBQ Master, dello Chef Tommaso Arrigoni del ristorante Innocenti Evasioni e dei bartenders di NonSoloCocktails. Obiettivo della serata raccogliere fondi a sostegno del progetto Volontariato Inclusivo realizzato da BIR, attività che offre occasioni di partecipazione a giovani ragazzi e ragazze, proponendo iniziative aperte e accessibili anche a chi ha meno opportunità.

CAMPAGNE WEB E SOCIAL

Il mese aprile ha visto la nostra Fondazione impegnata nella realizzazione e promozione di una campagna web dal titolo A NOI CI FREGA LO SGUARDO nata con l'obiettivo di offrire al vasto parterre di donatori e sostenitori della Fondazione la possibilità di entrare in possesso, con una donazione liberale, di una delle foto rimaste invendute nella serata dedicata alla quarta edizione dell'asta fotografica charity a sostegno del progetto UNA CASA PER RICOMINCIARE svoltasi il giorno 30 marzo presso la sede di Edison di Milano.

PROGETTAZIONI SOCIALI

I primi 6 mesi dell'anno hanno visto l'area fundraising impegnata nella stesura di progetti specifici per permettere la partecipazione a diversi bandi di erogazione. Nello specifico:

Giugno 2023 - Ente erogatore: *Fondazione Deloitte* - Progetto sostegno a 3 Borse di Studio

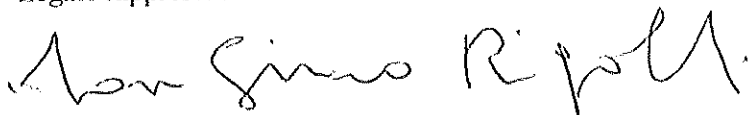
Luglio 2023 - Ente erogatore: *ISP e CESVI* - Progetto Housing Una casa per ricominciare

Luglio 2023 - Ente erogatore: *Fondazione Unicredit*, Prove Aperte Scala - Progetto SOUL

Settembre 2023 - Ente erogatore: *Fondazione Unicredit*, Bando Call For Education 2023 - Progetto "SWITCH UP: A multi-sector approach to reduce educational inequalities among youth in Milan" –(in attesa di approvazione)

Fondazione Don Gino Rigoldi

Legale rappresentante



FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI

Sede Legale: VIA LUIGI MENGONI 3 - MILANO (MI)
C.F. e numero iscrizione: 97727640159

BILANCIO STRAORDINARIO AL 30.09.2023

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO STRAORDINARIO AL 30 SETTEMBRE 2023, REDATTA ANCHE IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio Direttivo della Fondazione Don Gino Rigoldi

Ci è stato chiesto di esprimere il nostro giudizio professionale sul bilancio straordinario al 30 settembre 2023, che la Fondazione ha redatto per accompagnare l'istanza di iscrizione al RUNTS, come previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro del 21.04.2022.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Abbiamo inoltre svolto la funzione di revisione legale che ci è attribuita dal vigente statuto.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio straordinario al 30 settembre 2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 167.509 ed un patrimonio positivo, al netto del risultato di periodo, di euro 302.726. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in termini utili per poter esercitare la nostra funzione. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Essendo a noi attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti, abbiamo svolto sul bilancio, oltre alle attività di vigilanza ed ai controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, anche la funzione di revisione. L'esito dei controlli effettuati è riportato nei successivi paragrafi.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

VR

Mal

L. 112

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale descritte nella Parte generale della Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi ed ha correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Abbiamo partecipato alle riunioni degli Organi della Fondazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio straordinario al 30 settembre 2023

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio straordinario al 30 settembre 2023 della Fondazione Don Gino Rigoldi, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relazione di missione, facente anche funzione di nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 30 settembre 2023 e del risultato economico alla stessa data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti. Tale giudizio è il frutto dell'attività di revisione legale dei conti, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive, tra le quali l'ultima è l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico non presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Quanto precede in quanto il raffronto di un periodo semestrale con uno annuale sarebbe poco significativo.

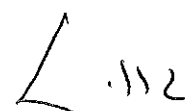
Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa, e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Relazione di missione contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati sostanzialmente rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, tenuto conto anche delle specifiche norme in materia, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- dalla verifica dei libri ed i registri societari messi a disposizione si è constatata la regolare tenuta della contabilità, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Relazione di missione risultano sostanzialmente conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e delle specifiche norme in materia e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati, tenuto conto della natura e del fine dell'ente, si può affermare che sussiste il presupposto della continuità.

Richiamo di informativa



Senza che ciò costituisca rilievo, riteniamo opportuno riportare quanto evidenziato nella Relazione di missione con riguardo al Risultato di periodo: *"Il risultato di periodo, in disavanzo di euro 167.509, consegue proprio al fatto che il bilancio interessa solo un semestre di attività e non comprende il periodo Natalizio, durante il quale si concretizzano la maggior parte delle attività che portano all'incasso delle donazioni e delle erogazioni liberali; nel mese di dicembre 2022, ad esempio, la Fondazione ha incassato a questo titolo € 210.000. Poiché le attività del periodo Natalizio sono in corso di organizzazione e verranno realizzate come negli anni precedenti, il disavanzo del 1° semestre, che deve quindi essere considerato fisiologico, verrà sicuramente riassorbito durante la restante parte d'esercizio. Si evidenzia, in ogni caso, che il patrimonio della Fondazione al 30/09/2023, al netto del risultato di periodo, risultava positivo per € 302.726."*

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, Vi invitiamo ad approvare il bilancio straordinario chiuso al 30 settembre 2023, così come presentatovi.

Milano, 21 novembre 2023

Per il Collegio dei Revisori

Luca Belli

Luca Belli

Luca Belli

L. 11. 7.112 nostri



MR

Allegato "B" al N. 46099/24661 Rep.

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, SCOPI E ATTIVITÀ

Articolo 1 – Denominazione

1.1. È istituita ai sensi dell'art. 14 ss. Cod. Civ., nonché del DLgs 117/2017, una fondazione denominata: "Fondazione Don Gino Rigoldi – Ente del Terzo Settore (ETS)".

1.2. La Fondazione è stata promossa per gli scopi e per lo svolgimento delle attività rispettivamente indicati agli art. 4 e 5 del presente Statuto, in quanto essi risultano coerenti allo spirito dell'opera di Don Gino Rigoldi e con l'obiettivo che gli stessi vengano così perseguiti nel corso del tempo.

La Fondazione, per espressa autorizzazione del diretto interessato, potrà mantenere nella propria denominazione il nome "Don Virginio Rigoldi" o sua abbreviazione; il diritto di utilizzo del nome da parte della Fondazione si estinguerà con lo scioglimento della stessa.

La Fondazione opererà come Ente del Terzo Settore ai sensi e per gli effetti della Legge 106/2016 e del Decreto Legislativo 117/2017.

La Fondazione manterrà nella propria denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione, rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS".

La Fondazione è apolitica e non costituisce un movimento politico.

Articolo 2 – Sede e altri uffici

2.1. La Fondazione ha sede legale in Milano (MI).

2.2. Il cambio di indirizzo, nell'ambito della circoscrizione territoriale nella quale è posta la sede legale, non comporta una modifica statutaria; resta comunque fermo l'obbligo di comunicazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

2.3. Il trasferimento della sede legale all'interno di altro Comune, diverso da quello indicato in Statuto, costituisce modifica statutaria.

2.4. Il Consiglio di Amministrazione può istituire, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, uffici operativi o di rappresentanza, a fini di promozione e sviluppo dell'attività della Fondazione e di incremento della necessaria rete di relazioni, nazionali ed internazionali, a supporto delle attività della Fondazione.

Articolo 3 – Durata

3.1. La Fondazione è istituita senza limiti di durata.

3.2. Lo scioglimento della Fondazione è disciplinato dalla legge e dal presente Statuto.

Articolo 4 – Attività di interesse generale

4.1. La Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del DLgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

La Fondazione svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, della beneficenza e, dell'istruzione, della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo e persegue le proprie finalità di solidarietà sociale a servizio dei più poveri con particolare attenzione ai giovani e ai minori di ogni nazionalità, lingua e cultura, in stato di bisogno o comunque nella necessità di essere sostenuti nella loro progettualità per la

piena integrazione nella società e nel mondo del lavoro.

4.2. La Fondazione promuoverà e svilupperà, coerentemente con i fini istituzionali di cui al presente articolo, progetti formativi che valorizzino la persona umana, con particolare attenzione ai giovani e ai minori, anche sostenendo la pratica di opere di carità cristiana, a servizio dei più poveri e bisognosi.

Per il raggiungimento delle predette finalità, la Fondazione eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, così come previste dall'art. 5 del DLgs 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- e) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- f) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- g) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- h) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- i) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

La Fondazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale:

- i.1) promuovere e realizzare opere ed iniziative per l'istruzione, la formazione, la cura ed il recupero di soggetti svantaggiati ed in stato di difficoltà sociale, familiare ed economica, di qualunque età, sesso e condizione, con particolare riferimento a giovani e minori;
- i.2) promuovere e sviluppare iniziative di educazione e formazione, valorizzando una forte presenza di volontariato e occasioni di gratuità e di liberalità, a servizio dei beneficiari delle varie attività svolte dalla Fondazione, in linea con i suoi scopi istituzionali;
- i.3) promuovere, sviluppare e svolgere attività di solidarietà e sviluppo sociale come, a titolo esemplificativo:
 - attività dedicate ai minori, finalizzate all'accoglienza di coloro che

evidenziano in particolare gravi problematiche o disagi familiari o sociali;

- attività a servizio di giovani in difficoltà, e rispettive famiglie, specie a rischio d'emarginazione o che abbiano comunque necessità di essere sostenuti nella loro progettualità;

- attività nel campo delle dipendenze da sostanze, materiali o immateriali, attraverso la prevenzione, il recupero e il sostegno di persone a rischio di dipendenza o in stato di dipendenza;

- attività finalizzate all'accoglienza di persone migranti e all'inclusione sociale di persone emarginate.

i.4) promuovere la realizzazione, eventualmente assumendone la gestione, di strutture e centri per lo svolgimento delle attività di cui sopra.

4.3 La Fondazione svolge la propria attività su tutto il territorio nazionale ed anche con riferimento a quei Paesi individuati dal Consiglio di Amministrazione in cui la Fondazione possa perseguire e promuovere i propri scopi.

Articolo 5 – Attività diverse

5.1. La Fondazione, esclusivamente per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e a sostegno delle attività sopra indicate al precedente art. 4 e in ogni caso in modo non prevalente ma solo secondario, potrà:

a) promuovere e organizzare eventi con finalità di fund raising e/o di crowdfunding al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i partecipanti e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo;

b) promuovere e organizzare convegni, corsi e seminari, gruppi di lavoro per lo sviluppo, l'approfondimento e la formazione dei temi connessi agli scopi istituzionali della fondazione, diretti, in particolare, coloro che si occupano dell'educazione e della formazione dei giovani;

c) assumere iniziative volte alla divulgazione dei temi connessi agli scopi della Fondazione, anche mediante la pubblicazione di studi, ricerche, reports relativi all'attività della Fondazione, libri e ogni altro supporto mediatico;

d) procedere all'istituzione e all'erogazione di premi e borse di studio a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari con espressa e tassativa esclusione dei Fondatori, dei Partecipanti nonché degli altri soggetti indicati alla lettera a) del comma 6, D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460;

e) promuovere e sostenere la ricerca specialistica, anche in collaborazione con istituti d'istruzione e di specializzazione, di ogni ordine e grado, pubblici o privati.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, che la Fondazione potrà svolgere, è il Consiglio di Amministrazione.

5.2. La Fondazione si impegna ad attivare forme di collaborazione con l'Associazione Comunità Nuova Onlus (CN), CF: 80142430158 e con BIR ODV, CF: 97243500150 oltreché di sostenere le suddette organizzazioni con contributi economici per la realizzazione di attività ritenute coerenti con i propri fini istituzionali. La Fondazione potrà svolgere le proprie attività

anche mediante forme di collaborazione con altri enti pubblici e/o privati (fondazioni, associazioni riconosciute o non) aventi scopi istituzionali corrispondenti o complementari a quelli della Fondazione o (di seguito, gli Enti) a tal fine individuati dal Consiglio di Amministrazione. La Fondazione potrà sostenere l'attività svolta dagli Enti, in particolar modo quando rivolta ai minori, ai giovani, ai tossicodipendenti e ai migranti, assumendo le iniziative ritenute opportune coerentemente i propri fini istituzionali e, in tale esclusivo ambito, erogare contributi o effettuare erogazioni di danaro a supporto di singoli progetti che siano strumentali o funzionali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

La Fondazione potrà svolgere le proprie attività anche mediante forme di collaborazione con l'Associazione Comunità Nuova Onlus ("CN"), CF: 80142430158 e con BIR ODV, CF: 97243500150, e con altri enti pubblici e/o privati (fondazioni, associazioni riconosciute o non) aventi scopi istituzionali corrispondenti o complementari a quelli della Fondazione o (di seguito, gli "Enti") a tal fine individuati dal Consiglio di Amministrazione. La Fondazione potrà sostenere l'attività svolta dagli Enti, in particolar modo quando rivolta ai minori, ai giovani, ai tossicodipendenti e ai migranti, assumendo le iniziative ritenute opportune coerentemente i propri fini istituzionali e, in tale esclusivo ambito, erogare contributi o effettuare erogazioni di danaro a supporto di singoli progetti che siano strumentali o funzionali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

5.3. La Fondazione può collaborare ad iniziative pubbliche o private e con altri enti, in qualsiasi forma giuridica costituiti od organizzati, che operino con analoghi scopi, in Italia o all'estero e può stabilire opportune forme di collegamento, partecipazione e collaborazione.

La Fondazione potrà pertanto addivenire ad ogni opportuno accordo o convenzione con enti e persone, fisiche e giuridiche, italiani e stranieri che a qualsiasi titolo abbiano interessi simili agli scopi ed alle attività della Fondazione.

La Fondazione, per un più efficiente svolgimento delle attività di cui all'art. 4 e 5 del presente Statuto, potrà istituire fondazioni o partecipare ad associazioni o società, purché dette iniziative siano non prevalenti e strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà partecipare a bandi di gara indetti da Enti Pubblici o Privati.

Articolo 6 - Volontario e attività di volontariato

6.1 Nell'ambito dell'esercizio delle attività di cui ai precedenti articoli 4 e 5 del presente Statuto, la Fondazione potrà avvalersi di volontari nel rispetto delle disposizioni dell'art. 17 del DLgs 117/2017.

TITOLO II

PATRIMONIO, ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 7 - Patrimonio

7.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni apportati dal fondatore,
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno alla Fondazione destinati ad incremento del patrimonio, compresi quelli dalla stessa acquisiti a tale scopo secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

- dalla parte di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.
- da contributi di qualsiasi forma concessi da fondatori, promotori e partecipanti;
- dagli avanzi di gestione delle attività di interesse generale e delle attività svolte dalla Fondazione nei limiti e termini di cui al D.Lgs. n. 117/2017.

7.2 Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 8 - Esercizio finanziario e bilancio

8.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° aprile di ogni anno e termina il 31 marzo dell'anno successivo.

8.2. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione redige ed approva il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di missione; provvede inoltre a formare il bilancio sociale. Bozza del bilancio di esercizio deve essere comunicata in tempo utile per consentirne un esame approfondito, all'Organo di Controllo e al Comitato di Garanzia per le eventuali osservazioni.

Nella relazione di missione il Consiglio di Amministrazione dovrà documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolge. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio può essere adottata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio medesimo.

8.3. La Fondazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti.

8.4. Oltre al bilancio consuntivo, deve essere predisposto, ed approvato a cura del Consiglio di Amministrazione, entro il mese di febbraio dell'anno in corso, il bilancio preventivo per il successivo anno. Il Consiglio di Amministrazione predispone anche un piano strategico degli obiettivi pluriennali da perseguire che deve essere sottoposto alla approvazione del Comitato di Garanzia.

Articolo 9 – Libri sociali

9.1. Oltre alle scritture contabili obbligatorie, la Fondazione dovrà tenere:

- a) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato di Garanzia, dal quale dovranno anche risultare i nomi di coloro che, tempo per tempo, compongono detto Comitato, con relativi recapiti aggiornati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- d) il libro di eventuali altri organi sociali.

I libri sociali obbligatori sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

TITOLO III

ORGANI

Articolo 10 – Organi della Fondazione

10.1. Gli organi della Fondazione sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione

- b) il Presidente
- c) il Comitato di Garanzia
- d) il Direttore Generale
- e) l'Organo di controllo

10.2. Tutte le cariche (ad eccezione del Direttore Generale) si presumono gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese o differente pattuizione.

Articolo 11 - Consiglio di Amministrazione

11.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione.

Esso è composto da un numero dispari variabile di componenti da tre a nove, tutti nominati dal Comitato di Garanzia.

11.2 I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi, cioè fino alla data del Consiglio convocato per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio della loro carica e possono essere riconfermati.

11.3 La carica di membro del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di componente il Comitato di Garanzia.

11.4 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

11.5 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il compimento di atti che comportano disposizione a qualunque titolo di beni immobili richiede necessariamente il parere favorevole vincolante del Comitato di Garanzia.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- a. predisporre i programmi e gli obiettivi della Fondazione nell'ambito delle linee guida e di indirizzo predisposte dal Comitato di Garanzia;
- b. predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione
- c. individuare, ove opportuno, i dipartimenti della Fondazione e procedere alla nomina dei relativi responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;
- d. predisporre, ove opportuno, budget previsionali e piani pluriennali in relazione alle attività;
- e. predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, nonché il bilancio sociale; bozza del bilancio preventivo dovrà essere trasmessa al Comitato di Garanzia almeno 30 (trenta) giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione, affinché il Comitato di Garanzia possa prenderne visione e verificare che sia in linea con le linee guida e d'indirizzo della Fondazione;
- f. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- g. deliberare in merito alla disposizione del patrimonio immobiliare; questa deliberazione deve essere ratificata dal Comitato di Garanzia;
- h. deliberare eventuali modifiche statutarie che devono essere ratificate dal Comitato di Garanzia;
- i. deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio che deve essere ratificato dal Comitato di Garanzia;
- l. nominare il Direttore Generale;
- m. nominare al proprio interno Amministratori Delegati per il componimento di attività determinate.

11.6 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno

(per consentire quantomeno l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo nonché del bilancio sociale) su iniziativa del Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, del membro più anziano, ovvero su richiesta proveniente da un terzo dei suoi componenti. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non che deve avvenire con mezzi idonei di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario (all'indirizzo dallo stesso comunicato) e deve essere inviata almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal membro più anziano.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio

11.7 Il Consiglio di Amministrazione delibera in ogni caso con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Articolo 12 - Presidente della Fondazione

12.1 Il Presidente della Fondazione è nominato dal Comitato di Garanzia fra i membri del Consiglio di Amministrazione.

12.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

12.3 Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Articolo 13 - Comitato di Garanzia

13.1 Il Comitato di Garanzia è formato inizialmente dalle persone nominate dal Consiglio Direttivo

Fanno parte di diritto del Comitato di Garanzia coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente della Fondazione e non fanno più parte del Consiglio di Amministrazione. È in facoltà del Comitato di Garanzia di cooptare altri componenti con deliberazione assunta con il voto favorevole di almeno il 70% (settanta per cento) dei suoi membri.

Tutti i componenti restano in carica a vita, salvo morte, recesso, o sopravvenuta incapacità.

Il Comitato di Garanzia si riunisce almeno una volta all'anno per determinare e verificare le linee guida e di indirizzo della Fondazione.

Esso delibera con il voto favorevole della metà più uno dei suoi componenti.

Può eleggere nel suo seno un Presidente ed un Vice Presidente.

Le riunioni del Comitato possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita a chi presiede l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto su apposito Libro.

13.2 Il Comitato di Garanzia è il custode ed il garante delle finalità istituzionali della Fondazione.

Al medesimo spettano le seguenti competenze:

- a) determinare le linee guida e d'indirizzo della Fondazione alle quali si conformerà il Consiglio di Amministrazione;
- b) nominare i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione, nonché i membri dell'Organo di controllo e di revisione;
- c) ratificare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto il compimento di atti di disposizione a qualunque titolo di beni immobili;
- d) prendere visione della bozza del bilancio preventivo predisposta dal Consiglio di Amministrazione, suggerendo eventuali modifiche, con facoltà di proporre modifiche o rettifiche qualora lo stesso non sia in linea con le linee guida e d'indirizzo della Fondazione; in caso di mancato recepimento o disaccordo sulle modifiche richieste, il Comitato di Garanzia deciderà in merito alle azioni da intraprendere, che potranno comportare anche la revoca del Consiglio di Amministrazione;
- e) ratificare le deliberazioni di modifica di statuto e quelle che determinano lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio della Fondazione.

13.3 Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno. Alle riunioni del Comitato può essere inviato a partecipare, con funzioni informative e senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

13.4 La posizione di membro del Comitato di Garanzia è incompatibile con quella di componente il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 - Direttore Generale

14.1 Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori del proprio organico, fra persone di comprovate qualità e competenze in relazione all'attività della Fondazione, e deve essere in possesso dei medesimi requisiti di onorabilità e indipendenza previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, i poteri e le facoltà che in base a questo Statuto spettano al Direttore Generale devono essere dal medesimo esercitate nell'interesse della Fondazione in quanto e nella misura in cui sono affidate al medesimo dal Consiglio di Amministrazione.

14.2 Su indirizzo del Presidente, il Direttore Generale istruisce le proposte relative alla programmazione delle attività della Fondazione e agli altri

argomenti che verranno sottoposti alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

14.3 Il Direttore Generale è responsabile della struttura operativa ed esercita i poteri di gestione ordinaria delegatigli dal Consiglio di Amministrazione, ispirandosi ai principi di eticità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

In particolare:

- a) rappresenta la Fondazione, nei limiti della delega ricevuta dal Consiglio;
- b) dirige e coordina, nel quadro dei programmi approvati e con vincolo di bilancio, l'attività della Fondazione, destinando a questo scopo le risorse umane, finanziarie e organizzative assegnategli;
- c) partecipa con funzione consultiva a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- d) è responsabile dell'amministrazione dei fondi affidatigli e ha la responsabilità tecnica della redazione del bilancio preventivo e consuntivo e del bilancio sociale;
- e) dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- f) decide sulla disposizione e l'assunzione del personale, nonché sull'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro; sottoscrive per conto della Fondazione tutti i contratti relativi all'assunzione di personale ed alla stipula di collaborazioni; esercita per conto della Fondazione i poteri direttivi e disciplinari del datore di lavoro nei confronti del personale;
- g) esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- h) può conferire delega a terzi per singoli atti di sua competenza.

Articolo 15 - Organo di controllo e revisione

15.1 L'Organo di controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito da chi lo nomina.

L'Organo collegiale è composto da tre membri effettivi e due supplenti; in tal caso, almeno due componenti effettivi ed uno supplente deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

15.2 Esso resta in carica, per tre esercizi, cioè fino alla data del Consiglio convocato per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio della loro carica.

15.3 L'Organo di controllo è nominato dal Comitato di Garanzia, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, esercitando, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestando che l'eventuale bilancio sociale sia redatto in conformità alla Legge.

15.4 I componenti l'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, possono chiedere al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

15.5 Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti delibera a maggioranza dei presenti. L'organo di controllo si riunisce trimestralmente.

Le riunioni dell'Organo di controllo possono svolgersi anche con modalità

non contestuali, ossia in audio video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita a chi presiede l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali dell'Organo di controllo.

15.6 L'Organo di controllo è invitato ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

15.7 All'Organo di controllo può essere affidata la revisione dei conti qualora non vi sia un revisore.

15.8 I componenti dell'Organo di Controllo hanno diritto ad un compenso determinato da chi lo nomina.

Articolo 16 - Requisiti di onorabilità

16.1. I soggetti che assumono le cariche sociali devono essere in possesso, oltre a quanto prescritto dal Codice Civile, dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

16.2. Il venir meno dei citati requisiti nel corso della carica sociale costituisce causa di decadenza del soggetto dalla carica stessa.

TITOLO IV

SCIoglimento, RINVIO

Articolo 17 – Scioglimento

18.1. In caso di scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione, il patrimonio sarà devoluto, conformemente a quanto disposto all'art. 9 del DLgs 117/2017, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni del presente Statuto o del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. La devoluzione del patrimonio è efficace solo una volta acquisito il parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del DLgs 117/2017.

Articolo 18 – Rinvio

19.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore e, in particolare alla legge 6 giugno 2016, n. 106 e al DLgs 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e, per quanto in esse non previsto e ove compatibili, le norme del Codice Civile.

F.to VIRGINIO RIGOLDI

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Certifico io notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo e relativi allegati nei miei atti, muniti delle prescritte firme, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.
Dal mio studio, data dell'apposizione della firma digitale